

A1 PROGRAMMA SVOLTO, ARGOMENTI DI MAGGIOR RILIEVO E COMPITI

CLASSE: 4ODO MATERIA: Italiano DOCENTE: Roncalli Alessandra

1) PROGRAMMA SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Programma svolto con modalità di Didattica "in presenza"

1. Ludovico Ariosto: la vita e le opere principali (*L'Orlando Furioso* con analisi del proemio)
2. Torquato Tasso: la vita e le opere principali (*La Gerusalemme liberata* con analisi del proemio)
3. L'età barocca
Organizzazione della cultura, intellettuali e pubblico in Italia
Giovanni Battista Marino: la vita e le opere principali (*Lira, Adone*)
Dalla *Lira*: "Donna che si pettina"
4. La rivoluzione scientifica
Galileo Galilei: la vita e le opere principali (*Lettere, Sidereus Nuncius, Il saggiaiore, Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo tolemaico e copernicano*)
Dalle *Lettere*: "Lettera a Benedetto Castelli",
Dal *Sidereus nuncius*: "La superficie della luna"
Dal *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*: "La confutazione dell'ipse dixit e il coraggio della ricerca"
5. L'Illuminismo
L'illuminismo francese: L'Enciclopedia di Diderot e d'Alembert, il pensiero di Voltaire, Rousseau, Montesquieu
L'illuminismo italiano: la trattatistica, gli intellettuali e le istituzioni culturali, i luoghi della produzione culturale
Pietro Verri: *Il caffè*: "Cos'è questo caffè?"
Cesare Beccaria: *Dei delitti e delle pene* ("L'utilità delle pene è la negazione della loro crudeltà")
Il giornalismo
La lirica e il melodramma: la lirica dell'Arcadia; Pietro Metastasio e la riforma del melodramma
6. Carlo Goldoni: la vita e le opere principali
La riforma della commedia
L'itinerario della commedia goldoniana

Programma svolto con modalità di Didattica "a distanza"

7. Giuseppe Parini: vita, pensiero e opere
Le *Odi*: struttura, tematiche e finalità. Lettura, analisi e commento del brano: "La salubrità dell'aria"
Il *Giorno*: struttura, tematiche e finalità. Lettura, analisi e commento dei brani: "Il giovin signore inizia la sua giornata", "La vergine cuccia"
8. L'età napoleonica: strutture politiche, sociali ed economiche
Neoclassicismo e preromanticismo in Europa e in Italia

9. Ugo Foscolo: vita, pensiero e opere

Le *Ultime lettere di Jacopo Ortis*: struttura, tematiche e finalità. Lettura e commento dei brani: “La lettera da Ventimiglia” e “Illusioni e mondo classico”

Le *Odi*: struttura, tematiche e finalità

I *Sonetti*: struttura, tematiche e finalità. Lettura, analisi e commento dei brani: “Alla sera”, “A Zacinto”, “In morte del fratello Giovanni”

Dei Sepolcri: struttura, tematiche e finalità

10. L’età del Romanticismo in Europa

Il Romanticismo europeo: aspetti generali

Il Romanticismo italiano: contesto culturale e storico, la polemica con i classicisti, la poetica dei romantici italiani

M. de Staël: lettura, analisi e commento del brano: “Sulla maniera e l’utilità delle traduzioni”

G. Berchet: lettura, analisi e commento del brano: “La poesia popolare” dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*

11. Alessandro Manzoni: vita, pensiero e opere

Dalla *Lettre à M. Chauvet*: “Storia e invenzione poetica”

Dalla *Lettera sul Romanticismo*: “L’utile, il vero, l’interessante”

Lettura, analisi e commento del brano “Il cinque maggio”

12. Scrittura di saggi brevi e di testi secondo le tipologie A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), B (analisi e produzione di un testo argomentativo) e C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) della prima prova del Nuovo Esame di Stato, sia durante il periodo di Didattica “in presenza” sia durante quello di Didattica “a distanza”.

2) **ARGOMENTI DEL PROGRAMMA DI MAGGIOR RILIEVO:**

3. L’età barocca

Giovan Battista Marino: la vita e le opere principali (*Lira, Adone*)

4. La rivoluzione scientifica

Galileo Galilei: la vita e le opere principali (*Lettere, Sidereus Nuncius, Il saggiaiore, Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo tolemaico e copernicano*)

5. L’Illuminismo

L’illuminismo francese: L’Enciclopedia di Diderot e d’Alembert, il pensiero di Voltaire, Rousseau, Montesquieu

L’illuminismo italiano: la trattatistica, gli intellettuali e le istituzioni culturali, i luoghi della produzione culturale

Pietro Verri: *Il caffè*: “Cos’è questo caffè?”

Cesare Beccaria: *Dei delitti e delle pene* (“L’utilità delle pene è la negazione della loro crudeltà”)

Il giornalismo

La lirica e il melodramma: la lirica dell’Arcadia; Pietro Metastasio e la riforma del melodramma

6. Carlo Goldoni: la riforma della commedia

7. Giuseppe Parini: vita, pensiero e opere

Le *Odi*: struttura, tematiche e finalità.

Il *Giorno*: struttura, tematiche e finalità.

8. L'età napoleonica: strutture politiche, sociali ed economiche
Neoclassicismo e preromanticismo in Europa e in Italia

9. Ugo Foscolo: vita, pensiero e opere (*Ultime lettere di Jacopo Ortis*, *Le Odi*, *I Sonetti*, *Dei Sepolcri*)

10. L'età del Romanticismo in Europa

Il Romanticismo europeo: aspetti generali

Il Romanticismo italiano: contesto culturale e storico, la polemica con i classicisti, la poetica dei romantici italiani

11. Alessandro Manzoni: vita, pensiero e opere

12. Scrittura di saggi brevi e di testi secondo le tipologie A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), B (analisi e produzione di un testo argomentativo) e C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) della prima prova del Nuovo Esame di Stato.

AGLI STUDENTI CHE NON HANNO RAGGIUNTO LA SUFFICIENZA NELLO SCRUTINIO FINALE VERRÀ INVIATA LA SCHEDA PAI (PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO), AL FINE DI COLMARE LE LACUNE MANIFESTATE AL TERMINE DELL'ANNO.

CLASSE: 4ODO

MATERIA: Italiano

DOCENTE: Roncalli Alessandra

1) COMPITI PER LE VACANZE ESTIVE (PER TUTTI GLI STUDENTI DELLA CLASSE)

1. Ripasso di tutti gli argomenti in programma

2. Lettura di due libri a scelta tra quelli proposti:

- D. Buzzati: *Il deserto dei tartari*
- G. Bassani: *Il giardino dei Finzi-Contini*
- I. Calvino: *Il barone rampante* o *Il cavaliere inesistente* o *Le città invisibili* o *Il visconte dimezzato* o *Lezioni americane* o *Il sentiero dei nidi di ragno*
- N. Ginzburg: *Lessico familiare*
- B. Fenoglio: *Una questione privata* o *Il partigiano Johnny*
- P. Levi: *Se questo è un uomo* o *La tregua*
- E. Morante: *L'isola di Arturo* o *Storia*
- A. Moravia: *Gli indifferenti*
- P. P. Pasolini: *Ragazzi di vita*
- L. Pirandello: *Il fu Mattia Pascal* o *Uno, nessuno e centomila* ^[SEP]
- M. Rigoni Stern: *Il sergente nella neve*
- L. Sciascia: *Il giorno della civetta*
- I. Svevo: *La coscienza di Zeno*
- E. Lussu: *Un anno sull'altipiano*
- G. Tomasi di Lampedusa: *Il gattopardo* ^[SEP]
- U. Eco: *Il Nome della rosa*
- C. Pavese: *La casa in collina* o *La luna e i falò*
- H. Lee: *Il buio oltre la siepe*
- S. Benni: *La compagnia dei Celestini*
- A. Baricco: *City*
- A. Baricco: *OceanoMare*
- N. Lilin: *Educazione siberiana*
- G. G. Marquez: *L'amore ai tempi del colera* o *Cent'anni di solitudine*
- L. Sepulveda: *Diario di un killer sentimentale*
- A. Christie: *Assassinio sull'Orient Express* o *Dieci piccoli indiani*
- L.M. Alcott: *Piccole donne*
- D. Pennac: *Il paradiso degli orchii*
- M. Richler: *La versione di Barney*
- F. Dostoevskij: *Delitto e castigo* o *Il giocatore* o *Memorie dal sottosuolo* o *L'idiota* o *L'adolescente* o *I fratelli Karamazov* o *Le notti bianche*
- N. V. Gogol: *Le anime morte*
- L. N. Tolstoj: *Anna Karenina* o *Guerra e pace*
- J. Joyce: *Gente di Dublino*
- G. Orwell: *La fattoria degli animali* o *1984*
- E. Hemingway: *Per chi suona la campana* o *Addio alle armi*
- M. Balzano: *Resto qui* o *Le parole sono importanti*

3. Stesura di due testi come simulazione di Prima Prova:

TIPOLOGIA B

Traccia 1: Il parere di un neuroscienziato sulla tecnologia a scuola

La diffusione del mondo digitale e della sua poderosa strumentazione, affascinante e in continuo progresso, è così invasiva nei giovani da occupare il loro interesse e il loro tempo al punto da distrarli dall'educazione scolastica tradizionale e da fare spazio al dibattito sullo 'smartphone a scuola' [...] Ciò pone il problema delle ragioni che ne stanno alla base e, come direbbe un medico, della eziologia, della diagnosi e delle possibili indicazioni terapeutiche. Perché il giovane è così attratto dal suo smartphone o *similia*? La mia risposta è che l'interesse di tutti e particolarmente dei più giovani per le diavolerie del mondo digitale, dipende dal loro apparire come un gioco, un gioco nuovo, divertente che rappresenta il futuro e che è percepito come vincente su un'istruzione forse datata e giudicata non al passo con la velocità e le necessità dei tempi moderni.

Montaigne scriveva che il giovane non è un vaso da riempire (di nozioni) ma un fuoco da accendere, di entusiasmo, e l'entusiasmo è parente stretto del divertimento e della soddisfazione, l'entusiasmo è giovane. A mio parere, nei limiti delle necessità dell'educazione scolastica non è così importante, ma almeno altrettanto importante, cosa si insegna, ma il metodo con cui lo si fa. Alcuni seguendo una logica a mio parere alquanto rigida suggeriscono di usare nell'istruzione il metodo e strumenti del mondo digitale così attraenti per i ragazzi e che tuttavia mostrano possibili rischi, che sono quelli di annacquare l'istruzione e di lasciare completamente vuoto, per citare ancora Montaigne il vaso delle nozioni che dovrebbero essere l'avviamento alla vita sociale e al lavoro. Altri suggeriscono una terapia contraria, e cioè quella di vietare la strumentazione digitale nella scuola, ma anche questa proposta mostra i suoi rischi in quanto odora di proibizionismo e potrebbe causare paradossalmente un accresciuto interesse per il frutto proibito. Sorge a questo punto un'altra domanda importante e cioè quale sia il compito principale dell'istruzione che, a mio avviso, è quello di preparare cittadini critici oltre che informati. [...]

E allora? Propongo la 'scuola della parola'. È facile osservare che i giovani chini sul loro smartphone non parlano più, occupati in maniera ossessiva a scrivere e ricevere un'infinità di messaggi. Questa nuova modalità di comunicazione in voga nelle nuove generazioni, ma non solo, vanta vantaggi come un risparmio delle corde vocali, modesta diminuzione dell'inquinamento acustico e soprattutto una comunicazione algida senza il calore compromettente del contatto. Può darsi che questa comunicazione robotica abbia i suoi vantaggi. Ma i miopi osservatori del futuro fanno difficoltà a immaginare l'insegnante che comunica alla classe con lo smartphone o con il tablet e si limita ad aggiungere un emoticon per comunicare il suo coinvolgimento nello spiegare il canto di Paolo e Francesca. L'evoluzione ha impiegato secoli a modificare il cervello per fornire la parola all'uomo che ha inventato la scrittura come protesi della memoria e poi ha inventato il *texting* [...]. Io penso che sarebbe molto utile lasciare lo smartphone a casa e andare a scuola più leggeri di peso e di mente e modestamente ritornare a parlare. Propongo la scuola della parola, dove si discute dove argomenti salienti, selezionati dall'insegnante, vengono discussi e dove ognuno è invitato a esprimere il proprio parere (come in certe terapie di gruppo), a dire la sua opinione in proposito. L'alunno deve essere protagonista, anche all'interno di un programma d'insegnamento.

La conoscenza va conquistata e non assorbita passivamente, quando viene assorbita, perché anche se faticosa la conquista induce di per sé soddisfazione, piacere che è basilare rinforzo dell'insegnamento e della conoscenza. [...]

La scuola della parola è la scuola dell'emisfero cerebrale del linguaggio, quello della razionalità, la scuola della riflessione, quella del pensiero lento, direi, quella che insegna che occorre riflettere prima di decidere, e pensare prima di credere.

(Lamberto Maffei, *Perché dico "no" all'uso dello smartphone in classe*, www.avvenire.it, 5 dicembre 2017)

Scrivi un testo espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Ricostruisci la tesi dell'autore e le relative argomentazioni; presenta quindi le tue considerazioni personali sul tema.

1. COMPrensione E ANALISI

1.1 Individua la tesi dell'autore e gli argomenti che vengono portati al riguardo.

1.2 Rifletti sulle scelte stilistiche dell'autore con particolare riferimento a sintassi, connettivi, punteggiatura, lessico.

1.3 Quali elementi del testo denotano la competenza medica dell'autore? Quali invece l'aspetto umanistico della sua formazione?

1.4 Quali strategie linguistiche e retoriche hanno lo scopo di creare contatto con il lettore?

2. PRODUZIONE

Rifletti sull'idea di scuola esposta da Lamberto Maffei: ti trovi d'accordo con la sua visione dell'insegnamento e dell'apprendimento? Come è stata la tua esperienza personale in merito? Quali sono stati i metodi più efficaci che la scuola ti ha proposto, sul piano della motivazione allo studio e della tua crescita culturale?

TIPOLOGIA C

Traccia 1: Libertà e legalità

“Colla legalità non vi è ancora libertà; ma senza legalità libertà non può esserci. [...] perché solo la legalità assicura, nel modo meno imperfetto possibile, quella certezza del diritto senza la quale praticamente non può sussistere libertà politica”.

(Piero Calamandrei, *Non c'è libertà senza legalità*, Laterza, Bari 2013).

Sulla base delle tue conoscenze, acquisite nel percorso scolastico o nell'esercizio individuale della cittadinanza, sviluppa il tuo elaborato analizzando:

- i concetti di libertà e di legalità;
 - la loro evoluzione nel corso della storia;
 - i rischi connessi con la mancanza di legalità;
 - le condizioni di chi vive essendo privato di una delle libertà fondamentali;
 - gli atteggiamenti e i comportamenti da praticare per contemperare l'esigenza di legalità e quella di libertà.
- Colloca la tua argomentazione in una cornice di storia delle idee. Potrebbe esserti utile richiamare i principi sanciti dalla Rivoluzione francese e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, proclamata nel 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Traccia 2: L'importanza della biodiversità

“La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future”.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

4. Si raccomanda la lettura dei quotidiani per rimanere aggiornati sulle questioni economiche, sociali e scientifiche attuali